passion and jealousy which torment him. The depiction of the social milieu is strictly functional to the evolving drama. The challenges and disorientation which modernity brings and the representation of an environment challenged by new scientific and philosophical trends do not feature. On the contrary attention is given to emphasising a retrograde environment with aristocratic pretensions and social prejudices. Characters such as Don Aquilante and Cavalier Pergola, become accessories in the recreation of a closed quasi-feudal environment.

The development of the drama is compelling and sustained by stage notes and technical devices which highlight the psychological portrait. In his introduction Pugliese sets out the principles which guided him in the writing of the play and draws attention to the exigencies of performative language and theatrical communication.

The scenes of the play are concentrated in one room of the Marchese's palace. The play intertwines conventional narrative with contemporary filmic technologies to evoke the psychological drama and what Pugliese defines as "la passionalità umana."

ANNAMARIA PAGLIARO

Monash University

Donatella Melucci, and Elissa Tognozzi. *Piazza: luogo di incontri*. Stamford, CT: Cengage Learning, 2015. Pp. xvii, 512. ISBN: 9781285074818. \$148.95.

L'insegnamento della cultura come frutto di un meticoloso ragionamento e di un'accurata cernita di materiali contraddistingue *Piazza* di Donatella Melucci ed Elissa Tognozzi, facendo di questo volume per studenti di livello elementare uno strumento valido e innovativo nella didattica dell'italiano. La cultura in *Piazza* è, in primo luogo, rappresentata attraverso l'esplorazione della geografia, intesa però non come mera lista di nomi e fatti da memorizzare, ma come sapiente riflessione su alcuni aspetti che più di altri caratterizzano una specifica area geografica. Così, ciascuno dei dodici capitoli di *Piazza* si apre con le sezioni *Nel cuore della regione* e *Andiamo in piazza!*, dedicate, appunto, a una o più regioni italiane e ad alcune delle loro piazze più note. La piazza, luogo di aggregazione e di scambio, è vista come espressione dell'architettura, della storia e della cultura italiana. La selezione di foto e di fatti enumerati nel testo non è mai casuale, ma denota lo sforzo delle

autrici di stimolare la curiosità degli studenti, spesso attraverso rimandi al loro *world knowledge*, facilitando così in maniera progressiva la scoperta, l'apprendimento e l'acquisizione di elementi nuovi attraverso un procedimento di raffronto fra culture. Ogni capitolo incoraggia, dunque, fin dal suo incipit. Un viaggio fra usi, costumi e sapori propri della cultura italiana, senza mai trascurare il processo di apprendimento linguistico, ma, al contrario, arricchendolo attraverso stimoli per la riflessione interculturale. A questo proposito, risulta molto indovinato il suggerimento del riquadro *Share it!*, che invita gli studenti, attraverso la ricerca su internet, ad ampliare le proprie conoscenze per mezzo di materiali autentici, e a condividere con il resto della classe aspetti riguardanti le regioni in questione.

I capitoli si articolano secondo la logica che sottende a un procedimento di scoperta non solo linguistica ma anche culturale, proprio come avviene quando si viaggia all'estero. Un valido contributo in questo processo di scoperta sono anche le *Note culturali*, presenti in ogni capitolo e utili sia per gli studenti che per l'insegnante stesso, il quale può, ad esempio, integrare il suggerimento della *nota* con immagini e videoclip disponibili su internet. L'attenzione alla cultura italiana è, poi, evidente anche nella selezione del lessico presente nella sezione *Vocabolario*. Accompagnate da delle immagini preliminari che incoraggiano lo sforzo intellettuale nel comprendere il significato di alcuni termini senza ricorrere a un'immediata traduzione in inglese, le parole di questa sezione, raggruppate in categorie, riflettono aspetti culturali italiani, pur tenendo sempre presenti le esigenze comunicative dello studente anglofono.

Sempre nello sforzo di riflettere su somiglianze e differenze in ambito culturale, il manuale include l'*Angolo culturale*, una sezione che, partendo dal già noto, invita gli studenti a riflettere sul diverso e a discutere in coppia, utilizzando il lessico delle pagine precedenti. L'invito alla collaborazione (in coppia o in gruppo), è, poi, ricorrente nella struttura degli esercizi di *Piazza*, mettendone così in luce il taglio vygotkiano, nonché l'adesione al *Communicative Language Teaching (CLT)*. L'orientamento comunicativo è anche evidente nella struttura degli esercizi, che si allontanano del formato tipico del *drill*, per incoraggiare la comprensione, piuttosto che la mera attività mnemonica.

L'invito alla riflessione è, poi, anche predominante nell'introduzione delle strutture grammaticali. La sezione *Lingua del vivo* include, infatti, un breve testo (spesso in forma di dialogo), che può essere utilizzato sia come ascolto che come lettura, a cui fanno seguito delle domande di comprensione a livello contenutistico e la sezione *Osserviamo la struttura!* che, attraverso un processo induttivo, invita

gli studenti a riflettere sulle regole grammaticali. Segue, poi, *Struttura*, la parte del testo dedicata alla grammatica. Anche in questo caso, è evidente la cura da parte delle autrici nello stabilire la successione delle strutture grammaticali, dando la precedenza a quelle più ricorrenti e accomunando elementi della grammatica italiana in base ad analogie morfologiche, al fine di facilitarne la memorizzazione e l'acquisizione.

Alla lettura e alla scrittura sono, poi, dedicate le sezioni *Leggiamo!* e *Scriviamo!*, entrambe accompagnate da indicazioni utili su come sviluppare al meglio queste abilità. Le letture proposte in *Piazza* sono tutte basate su materiali autentici e relativi agli argomenti trattati nel capitolo, così da consentire l'uso e l'ampliamento del lessico precedentemente studiato, grazie a un'attenta contestualizzazione. La sezione *Tiriamo le somme!* offre, poi, l'opportunità di esercitarsi ulteriormente nell'espressione orale attraverso *role-play* e presentazioni orali.

Infine, la sezione *Videoteca* propone ancora una volta la cultura italiana in maniera viva e autentica, attraverso interviste di italiani sui temi trattati nel capitolo. Questi video estemporanei sono particolarmente utili, perché, nel presentare un linguaggio colloquiale e naturale, consentono agli studenti di sviluppare quella capacità d'intuizione e comprensione necessaria per la comunicazione spontanea. L'organizzazione delle attività relative ai video in *Prima della visione*, *Durante la visione* e *Dopo la visione* fornisce, inoltre, il necessario *scaffolding* per consentire la comprensione, evitando il più possibile l'insorgenza del filtro affettivo che le registrazioni estemporanee a volte determinano. Il programma video di *Piazza* offre anche all'insegnante il grande vantaggio di poter sfruttare le immagini dei luoghi autentici in cui le interviste sono state condotte (sia all'aperto che in interni, quali ristoranti, negozi, ecc.) come spunto per la conversazione in classe, la riflessione interculturale e la contestualizzazione di lessico nuovo o già appreso.

Da menzionare è anche la sezione *Intermezzo*, che, attraverso una varietà di esercizi di grammatica ed elementi relativi alla cultura italiana, offre un'ulteriore opportunità di ripasso e ampliamento dei contenuti già trattati, fornendo inoltre all'insegnante uno strumento flessibile per fare il punto della situazione in preparazione per eventuali prove d'esame.

In linea con le esigenze proprie dei corsi ibridi, di quelli interamente online, ma anche della cosiddetta *flipped classroom*, *Piazza* è accompagnato dal sito *iLrn*, una piattaforma ricchissima di esercizi diagnostici e attività da svolgere a casa, che consente uno studio asincrono e indipendente. Gli esercizi, strutturati in maniera da riflettere il contenuto dei capitoli, forniscono feedback immediato e possono

essere assegnati con facilità, grazie anche ai suggerimenti che le autrici forniscono nella sezione *Instructor resources*, presente anch'essa nel sito. Questa parte del sito è molto utile anche per le presentazioni powerpoint con immagini identiche a quelle del libro, che possono essere modificate a discrezione dell'insegnante, facilitandone così l'uso in classe. Sempre in *iLrn* si trova un insieme di test ed esami (anch'essi modificabili a discrezione dell'insegnante), la versione elettronica dell'intero manuale con tutti i video e gli audio, e un *management system* che consente di registrare automaticamente i voti degli studenti, e riascoltare e fornire feedback alle loro registrazioni audio, richieste da alcune attività.

Un ulteriore aspetto da non sottovalutare è il prezzo di *Piazza*. Rispetto a testi ormai giunti a prezzi esorbitanti seguendo le logiche di un mercato che bada più al profitto che all'istruzione, il costo di questo manuale, seppur non economico, è contenuto, forse anche grazie alla scelta delle autrici di optare per una copertina flessibile piuttosto che rigida.

Fra i suggerimenti per la nuova edizione si potrebbe avanzare quello di includere un maggior numero di letture, anche di genere letterario, sia nel testo che nel sito *iLrn*. Nel caso dei video, si potrebbe anche includere una varietà di accenti regionali, così da riflettere la divisione in aree geografiche dei capitoli e da consentire agli studenti di familiarizzare con le varie caratteristiche del parlato. Inoltre, i video potrebbero essere segmentati in maniera da consentirne un uso più flessibile in base alle esigenze del corso, senza dover riascoltare il *clip* in tutta la sua durata per svolgere le attività adattate dall'insegnante.

Per concludere, *Piazza* risulta essere un testo originale, di facile impiego e ricco di spunti in ambito culturale, che arricchiscono sia gli studenti che i docenti stessi. Attraverso delle scelte didattiche ben ponderate, le autrici riescono a ovviare all'ostacolo spesso presente nei corsi di lingua di livello elementare, quello cioè di dover ricorrere alla lingua madre del discente per affrontare aspetti concettuali complessi allo scopo di avviare la riflessione interculturale. Il manuale, inoltre, incoraggia l'uso della *target language* fin dalle prime lezioni e invita lo studente a monitorare i propri progressi nelle varie abilità linguistiche, conferendogli quella libertà di azione necessaria per uno studio maturo e indipendente.

VERONICA VEGNA
The University of Chicago